



# Buontempo: "Abbattere Corviale" E nel Pdl scoppia la polemica

**L'assessore comunale Corsini: "Non è necessario demolire, servono solo modifiche parziali"**

**VALERIA FORGNONE**

«**A**BBATTERE per ricostruire». L'assessore regionale alla Casa, Teodoro Buontempo, ha idee molto chiare su Corviale. Propone un progetto di riqualificazione del Serpentone: «Creare una città-giardino, con case, servizi, negozi attorno e poi buttarlo giù per realizzare al suo posto un laghetto con parchi e strutture sportive». Il nuovo prospetto è stato presentato ieri davanti a politici ed esperti di architettura. Ma l'assessore capitolino all'Urbanistica, Marco Corsini, frena l'ipotesi di Buontempo e propone nuove soluzioni: «Non è necessario demolire, possono anche essere effettuate modifiche parziali prima di arrivare a conclusioni estreme e iconoclaste».

Dopo Tor Bella Monaca, ora Corviale. Questa volta nel mirino dell'urbanistica è finito il famoso palazzo lungo un chilometro, costruito negli anni Settanta. Così nell'area che ospita 1.200 famiglie, secondo il progetto dell'assessore regionale alla Casa, potrebbe nascere una vera e propria città «per creare integrazione. È ora di dire basta alle periferie che sono solo case e dormitori. Finora sono stati spesi 44 milioni di euro per i lavori di manutenzione. Bisogna utilizzare i terreni pubblici intorno al palazzo per costruire un pezzo e demolirne un altro. Penso a un'operazione che coinvolga Ater, Comune, Regione, Provincia e privati. Entro gennaio 2011 presenterò un bando, a cui po-

tranno partecipare architetti a livello internazionale. Non voglio archistar ma un buon progetto».

Intanto gli esperti del settore suggeriscono di ristrutturare il Serpentone. «Realizzando alloggi trasversali con doppi affacci e una verticalizzazione di tutti i condomini il problema è che Corviale è stato pensato come un cul de sac, un luogo dove non ci sono attività terze. Lì potrebbe nascere una casa dello studente, sarebbe una trasfusione di vitalità per il quartiere», spiega Benedetto Todaro, professore della facoltà di Architettura Valle Giulia. E Corsini aggiunge: «Per Corviale, l'imperativo è "trasformare. Non è distruggendo che si risolve il problema sociale. E dal punto di vista economico sarebbe arida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

